



New York, Luglio 18, 1931.

CARI CONFRATELLI,

Il nostro Maestro dei Novizi

Don Francesco Binelli

spirò serenamente questa mattina all'ospedale di San Giuseppe in Paterson all'età di anni 69.

Il suo forte organismo fu scosso di recente da una infezione all'apparato digestivo, che richiese un'operazione chirurgica, superata in modo da ridestare in tutti noi fondata speranza. L'operazione avvenne ieri l'altro, festa della Madonna del Carmine, di cui era devotissimo. Questa mattina, sabato, Essa lo venne a prendere.

Il miglior elogio di Don Binelli emana dal fatto di essere stato per 42 anni Maestro di Novizi in diversi paesi e durante gli ultimi dieci anni negli Stati Uniti.

Essendo giovane chierico, chiese a Don Bosco la grazia di essere mandato alle Missioni Estere e Don Bosco, quasi scherzando, gli rispose che la sua missione sarebbe stata quella di formar Salesiani.

Il servo buono e fedele mise mano all'aratro sul solco delle vocazioni e vi restò per 42 anni senza volgere lo sguardo,

Quanta fioritura Salesiana su quel lungo solco!

Egli aveva ricopiato in sé tutto Don Bosco e lo seppe trapiantare nei suoi discepoli colla stessa fecondità, attraverso ambienti profondamente diversi. Convivere con lui ed amare Don Bosco erano la stessa cosa. Non si poteva non subire il fascino di quella sua semplice, gioiosa, serena santità.

Ossia egli aveva raggiunto in grado massimo quella "paternità spirituale" che, secondo l'insistente parola del nostro venerato Rettor Maggiore, dovrebbe splendere come un'aureola in ogni Salesiano.

Apparire Don Binelli in una Casa era per tutti come una chiamata alla confessione ed uno sciame di penitenti si accalcava sempre attorno al "santo prete dai capelli bianchi."

Nel candore della sua testa vi era come il riflesso di un'anima purissima; purità che lo avvolgeva tutto, come un manto, ed era la ragione precipua di quel suo fascino irresistibile. E colla purità vi erano in lui tutte le altre virtù.

Se io pretendessi darne uno semplice schizzo ne offuscherei la figura morale in chi convisse con lui e non recherei a chi non lo conobbe, neppure una pallida immagine della realtà.

Con Don Binelli si infrange uno dei pochi ultimi anelli che ci legano direttamente a Don Bosco.

Durante i recenti Esercizi spirituali in cui io procurava spiegare ai confratelli il "sogno sull'avvenire della Società," Don Binelli soleva dire, "Oh; io ne sentii la spiegazione dalle labbre stesse di Don Bosco, essendo novizio cinquant'anni fa a San Benigno Canavese!"

"Allora vada lei a farci le Istruzioni," noi gli si rispondeva scherzando.

Ma la predica di Don Binelli su Don Bosco era nella sua vita, molto più che nella sua parola. A misura che questa si affievoliva ed intralciava per l'età e per la mescolanza di lingue diverse prese su nel suo lungo pellegrinaggio per il mondo, la predica del suo esempio si faceva più viva e scultoria mentre s'appressava alla fine.

I pochi giorni passati all'ospedale ne furono come l'epilogo. La serena beatitudine dei morti che muoiono nel Signore fu sempre con lui.

Caro Don Binelli: io raccolgo i sensi di tutti coloro che tu formasti alla scuola di Don Bosco, ed in loro nome li depongo, come una corona, sulla tua tomba. Da

essa tu seguirai a dire ad essi ed a tutti noi la buona parola Salesiana.

La tua missione di "formatore," che Don Bosco ti affidò, non sarà interrotta dalla morte.

Oh no! Tu sarai sempre "il Maestro" dei presenti e futuri novizi che alla nostra Casa di Newton, New Jersey, si alleneranno alle battaglie Salesiane negli Stati Uniti.

Tu fosti qui il "Maestro" provvidenziale della prima ora e Iddio ti concesse di vedere solennemente dedicata un mese fa la nostra "Casa di formazione Don Bosco." Dal cielo, oltre che *Maestro*, tu ne sarai il Santo *Protettore*.

Confratelli carissimi: io vi chiedo un suffragio per lui ed una preghiera per l'avvenire dell'opera nostra negli Stati Uniti ed anche per il

Vostro aff.mo in C. I.

DON RICCARDO PITTINI
Ispettore.

DATI PER IL NECROLOGIO.

Don Binelli Giuseppe, nato a Caresana, Vercelli, Italia, il 26 Febbraio 1863, morto a Paterson, N. J., Stati Uniti, il 17 Luglio 1931. Fece i Voti Perpetui a S. Benigno Canavese il 5 Novembre 1881. Fu ordinato sacerdote a Marsiglia il 29 Giugno 1886. Fu Maestro di Novizi per 42 anni.



SALESIAN FATHERS
29 MOTT STREET
NEW YORK CITY



Sig. Direttore
Via Cottolengo, 32
Torino(109). Italy